

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO

STRUTTURA FINANZE E TRIBUTI

Ufficio tributi

CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2016

**COLLABORAZIONE DEI COMUNI CON AGENZIA DELLE ENTRATE IN
ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA DEL 24 AGOSTO 2012**

Riguardo alla collaborazione dei Comuni con l'Agenzia delle entrate, attuata mediante segnalazioni qualificate sulla procedura informatica dell'Agenzia, nel corso del 2016 non sono state effettuate segnalazioni da parte dei Comuni.

**COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE E I COMUNI IN
ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA DEL 31 MAGGIO 2013**

In merito all'attuazione della collaborazione prevista dall'articolo 3 del Protocollo d'intesa del 31 maggio 2013 in materia di imposta regionale di trascrizione, sulla base dei dati delle autentiche di atti di trascrizione di vendita di veicoli tra privati comunicati dai Comuni nel secondo semestre del 2014, la Regione, nel corso del 2016, ha completato la procedura, e, pertanto, i dati dei contribuenti già interessati dalle 58 comunicazioni della Regione e dalle azioni delle polizie municipali, ma che non avevano ancora regolarizzato la loro posizione, sono stati segnalati alla polizia stradale, per il tramite dell'ufficio della Motorizzazione civile, portando all'emissione di 29 verbali di contestazione da parte della polizia stradale; alla fine del 2016, il numero complessivo delle posizioni corrette a seguito dell'intera procedura svolta è stato di 30 e fra queste vi è stato il recupero dell'imposta in 16 casi.

Con riferimento ai dati trasmessi dai Comuni nel corso del 2015, gli invii di "avvisi bonari" ai contribuenti inadempienti sono stati effettuati in due momenti diversi e hanno comportato il sollecito a provvedere alla regolarizzazione della posizione in 117 casi, così distinti:

invio	periodo	n. posizioni interessate
1° invio	gennaio 2016	63
2° invio	giugno 2016	54

Al termine della prima fase della procedura, conclusasi ad ottobre 2016, sono state regolarizzate 44 posizioni, fra le quali per 29 vi è stato il recupero dell'imposta, mentre sono ancora in atto le successive fasi per le restanti posizioni.

Anche per quanto concerne le verifiche sui tributi in materia di autoveicoli, di cui all'art. 4 del Protocollo d'intesa 31 maggio 2013, l'attività è a regime e, nel primo trimestre del 2016, l'ufficio tributi è riuscito a dare attuazione anche ad un ulteriore tassello della procedura, restituendo ai Comuni i dati inerenti contribuenti residenti nel loro territorio che risultano aver circolato con veicoli sottoposti a fermo amministrativo. Pertanto, sono stati segnalati ai Comuni 284 casi di veicoli che circolano pur essendo sottoposti a fermo amministrativo.

ULTERIORI AZIONI MIRATE AL CONTRASTO ALL'EVASIONE SVOLTE DALLA REGIONE

Nel 2016 è stata portata avanti l'iniziativa, già attivata nel 2015, con l'obiettivo di combattere l'evasione della tassa di circolazione per i ciclomotori: questa categoria di veicoli è soggetta alla tassa auto solo in caso di circolazione sulle strade pubbliche. Si è così deciso di incrociare i dati dei ciclomotori coperti da assicurazione RC auto con quelli senza pagamento della tassa nel 2016.

Con riferimento alla gestione delle agevolazioni IRAP, nel 2016 si è proceduto alla verifica puntuale dell'esistenza dei presupposti per l'utilizzo dei codici di agevolazione indicati dai contribuenti nelle dichiarazioni riferite all'anno di imposta 2013: tale attività ha interessato circa 1.200 dichiarazioni. Nell'ottica della massima collaborazione con i contribuenti, per la verifica delle posizioni sono stati contattati e interessati gli intermediari che hanno provveduto all'inoltro delle dichiarazioni stesse. A seguito dell'esame di ogni posizione, laddove sono emerse anomalie nell'utilizzo dei codici di agevolazione, sono state inviate delle note agli intermediari al fine di chiarire le singole situazioni e permettere la regolarizzazione con ricorso all'istituto del ravvedimento operoso. Al termine delle verifiche effettuate, 245 soggetti hanno provveduto a regolarizzare la loro posizione debitoria, facendo sì che il recupero complessivo immediato di gettito per la Regione ammonti a circa 125.000 euro.

Inoltre, i soggetti che al termine dei controlli risultavano in posizione irregolare e che non hanno provveduto a sanare la loro situazione sono stati segnalati all'Agenzia delle entrate per le successive fasi di recupero. Tale segnalazione ha riguardato 193 soggetti per un recupero presumibile di circa 175.000 euro complessivi.

Aosta, 21 febbraio 2017